

DATI DI PRODUZIONE RIFIUTI – ANNO 2024 – PRIME OSSERVAZIONI sui dati

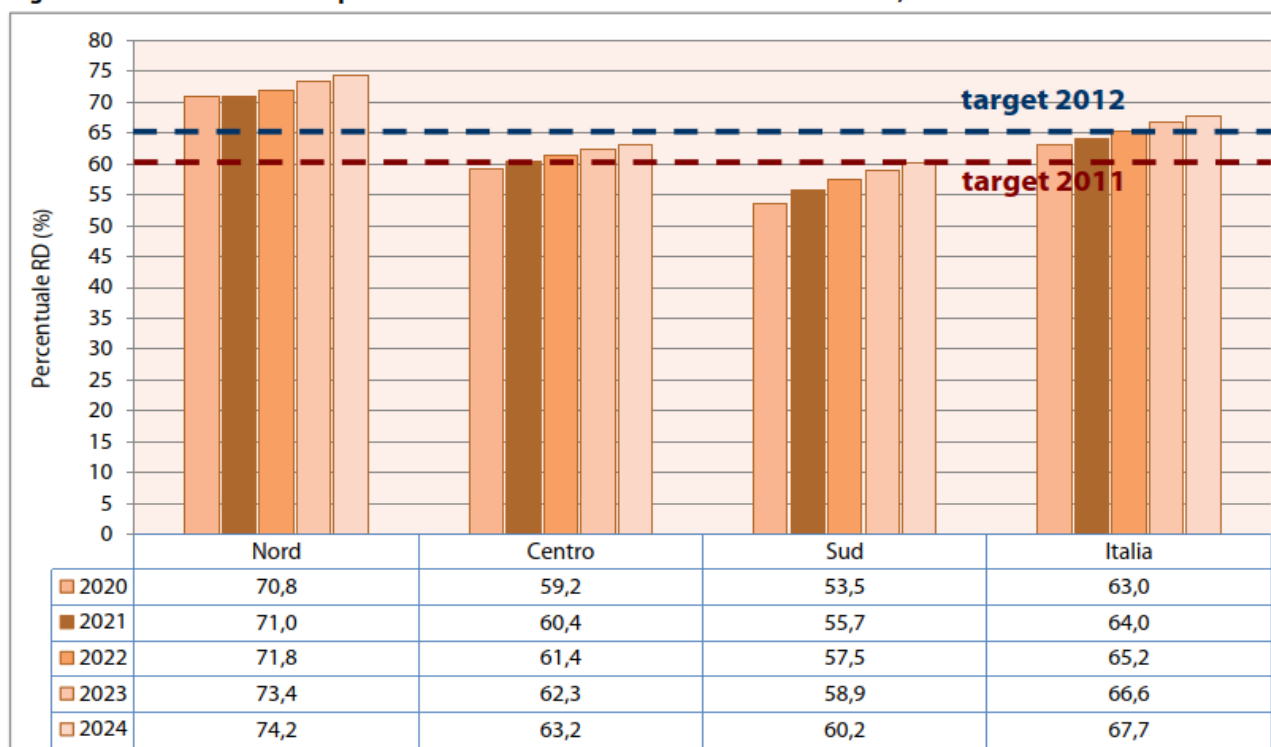
Situazione a livello regionale

Continua il trend di crescita della raccolta differenziata: con un ulteriore punto percentuale in più rispetto al 2023, il Piemonte raggiunge il **68,9% di raccolta differenziata** (dati 2024 approvati con DD 832 del 4/11/2025), valore ancora al di sotto della media delle regioni del nord che si attesta al 74,2% (dato ISPRA).

Dati produzione rifiuti 2024

PROVINCIA/ Città Metropolitana	Sigla CAV	n. comu ni	Abitanti residenti 2023	RT Rifiuti totali Kg [RU _{ind} +RD]	RU _{ind} Rifiuti urbani indifferenziati Kg	RD Raccolte differenziate Kg	% di RD [RD/RT]	RT pro capite (kg/ab)	RU _{ind} pro capite (kg/ab)	RD pro capite (kg/ab)
ALESSANDRIA	CBA	30	143.035	81.676.720	37.553.590	44.123.130	54	571	263	308
	CCR	44	67.572	34.280.636	10.667.419	23.613.217	69	507	158	349
	CSR	115	198.741	99.701.583	21.777.150	77.924.433	78	502	110	392
ASTI	CBRA	114	203.415	93.929.709	29.345.920	64.583.789	69	462	144	317
BIELLA	COSRAB	74	168.583	90.876.275	24.649.022	66.227.253	73	539	146	393
CUNEO	ACEM	87	90.291	51.285.291	16.748.129	34.537.162	67	568	185	383
	CSEA	52	157.617	76.523.778	21.587.855	54.935.923	72	486	137	349
	CEC	54	163.427	82.919.421	24.111.480	58.807.941	71	507	148	360
	COABSER	54	170.296	97.221.964	17.543.340	79.678.624	82	571	103	468
NOVARA	CBN	38	219.758	111.481.068	24.525.190	86.955.878	78	507	112	396
	CMN	50	145.231	79.262.929	12.544.680	66.718.249	84	546	86	459
TORINO	ACEA	47	145.902	72.828.324	21.926.582	50.901.742	70	499	150	349
	CCS	19	121.922	62.840.543	10.149.041	52.691.502	84	515	83	432
	COVAR 14	19	253.552	134.962.155	42.483.585	92.478.570	69	532	168	365
	CADOS	54	333.354	175.411.046	59.493.481	115.917.565	66	526	178	348
	BAC 16	31	223.193	126.235.828	40.415.560	85.820.268	68	566	181	385
	CISA	38	96.570	47.789.851	12.251.020	35.538.831	74	495	127	368
	CAV 18	1	851.199	432.462.779	184.369.540	248.093.239	57	508	217	291
	CCA	104	180.006	87.987.404	29.801.419	58.185.985	66	489	166	323
VCO	CRVCO	74	153.762	97.898.241	24.319.359	73.578.882	75	637	158	479
VERCELLI	COVEVAR	81	164.197	84.856.240	25.415.698	59.440.542	70	517	155	362
TOTALE REGIONE		1.180	4.251.623	2.222.431.785	691.679.060	1.530.752.725	68,9	523	163	360

Figura 2.10 – Andamento della percentuale di raccolta differenziata dei rifiuti urbani, anni 2020 – 2024

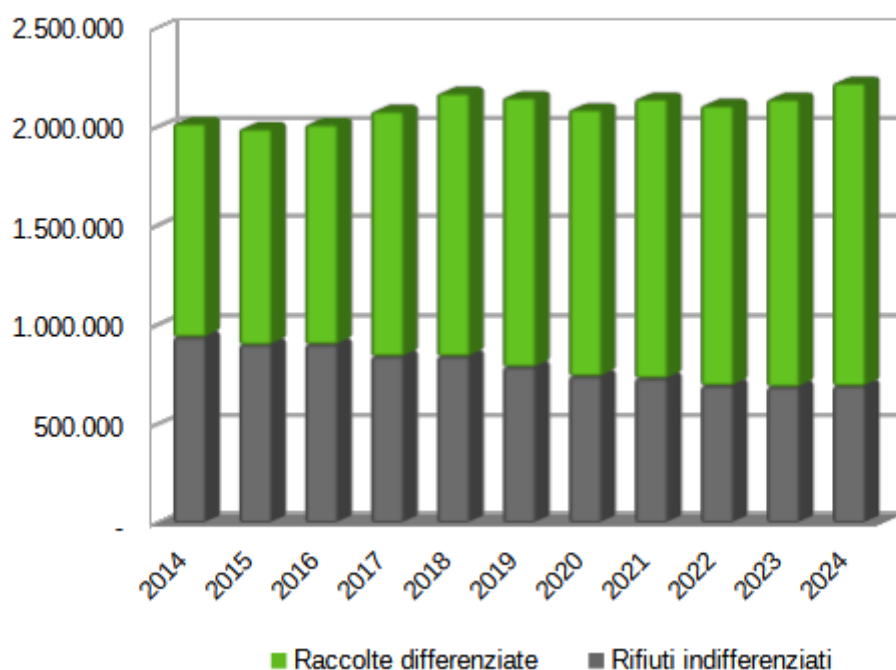


Fonte: ISPRA

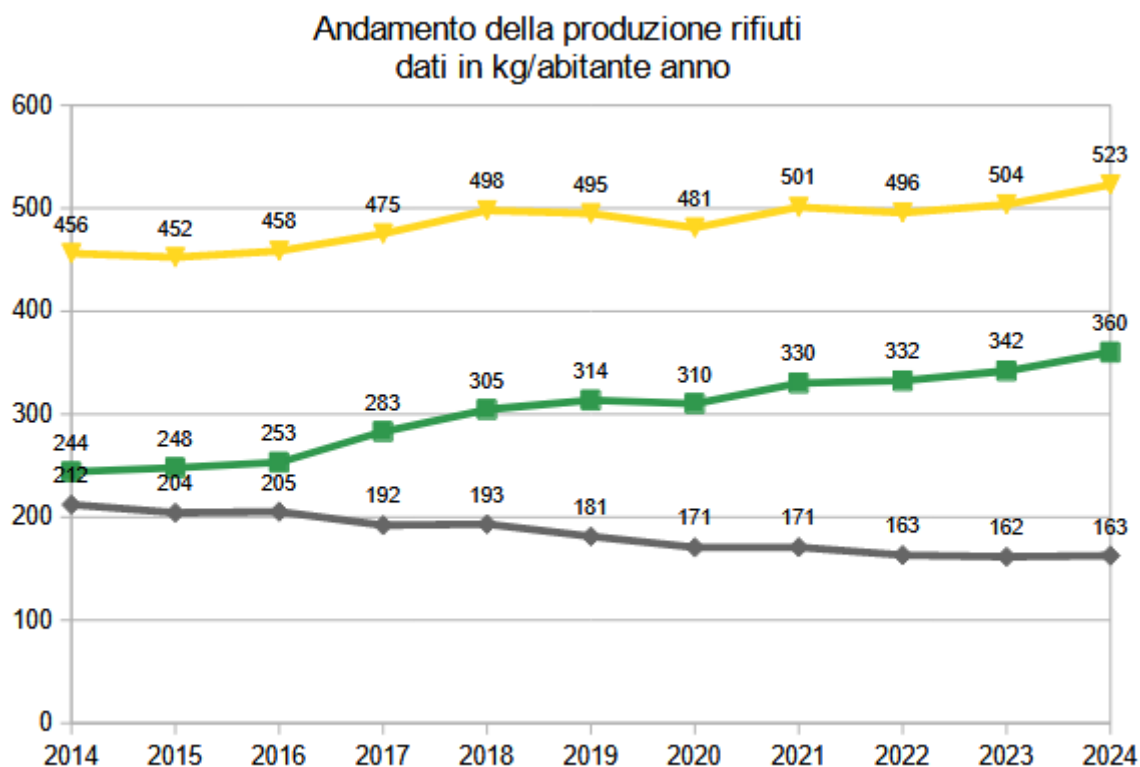
Analizzando l'andamento della produzione **in termini assoluti** rispetto al 2023 si evidenzia:

- RUR o RU ind (rifiuti che residuano dalla raccolta differenziata) 691.679 tonnellate complessive, +4.800 tonnellate rispetto al 2023 che in termini percentuali sono a pari a +0,7%
- RD (raccolta differenziata) 1.530.753 tonnellate complessive, +76.700 tonnellate rispetto al 2023 che in termini percentuali sono pari a +5,3%
- RT (rifiuti totali) 2.222.432 tonnellate complessive, +81.500 tonnellate rispetto al 2023 che in termini percentuali sono pari a +3,8%

Produzione rifiuti - dati in tonnellate



Se si considerano i rifiuti prodotti rapportati al numero di abitanti, la situazione risulta la seguente: RD in aumento con 360 kg ab/anno (+ 18 kg pro capite), RU in leggero incremento pari a 163 kg/ab anno (+1 kg pro capite); RT in aumento con 523 kg ab/anno (+19 kg pro capite).



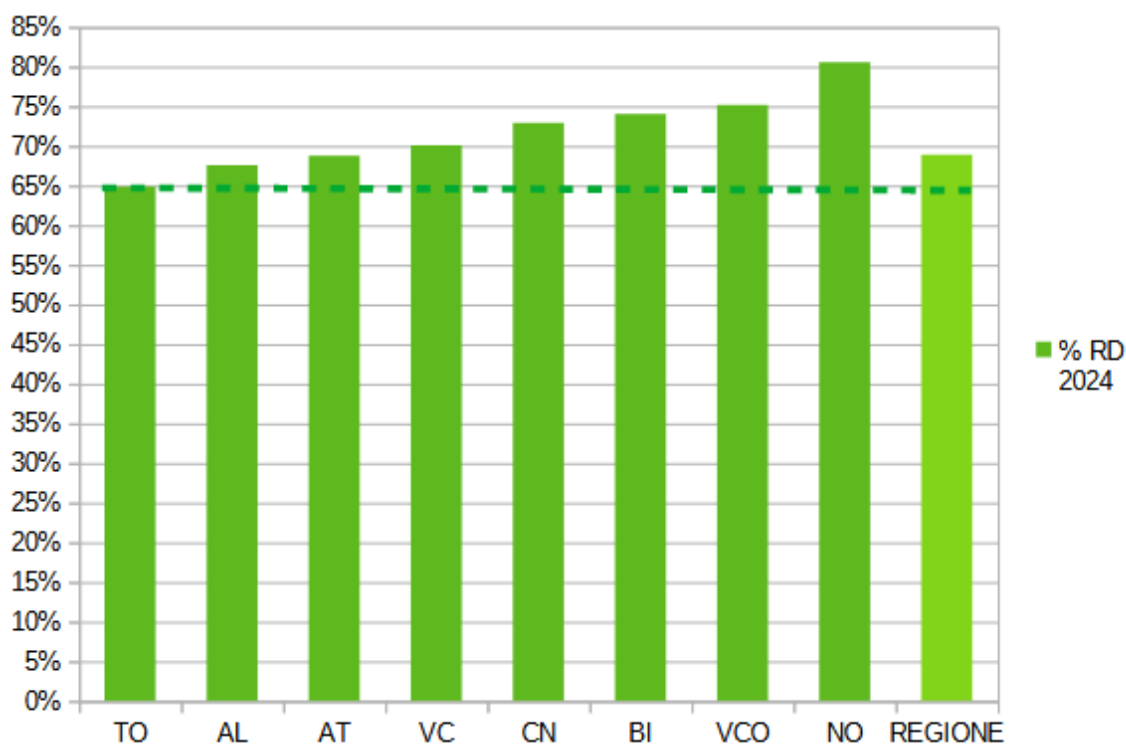
Ogni cittadino piemontese nel 2024 ha quindi separato con la propria raccolta differenziata 360 kg circa di rifiuti, lasciandone invece 163 kg nel rifiuto indifferenziato residuo, un chilo in più rispetto al 2023.

Ricordiamo che nel periodo di tempo analizzato nei grafici soprastanti, a seguito di disposizioni a livello nazionale, è stato aggiornato il metodo di calcolo della percentuale di raccolta differenziata (D.G.R. 15-5870 del 3 novembre 2017). Le modifiche apportate hanno inserito nel calcolo della RD tipologie di rifiuti che fino al 2017 non venivano computati, quali i rifiuti avviati al compostaggio domestico (ora conteggiati purché tale attività sia disciplinata dal comune di riferimento, e con un limite massimo pro capite di 120 kg), i rifiuti assimilati ai rifiuti urbani (quali ad esempio quelli prodotti da supermercati, attività commerciali, rifiuti che dal 2021 per adeguamento normativo sono diventati rifiuti urbani a tutti gli effetti), i rifiuti da costruzione e demolizione (con un limite di 15 kg pro capite), i rifiuti da spazzamento stradale avviati a recupero, e infine le raccolte selettive minori quali pile esauste, farmaci scaduti, olii, vernici e toner. Inoltre con il vecchio metodo alcune raccolte differenziate venivano conteggiate al netto degli scarti che venivano sommati al rifiuto indifferenziato avviato a smaltimento, era il caso delle raccolte multi materiali, degli ingombranti e dei RAEE.

Situazione Provinciale

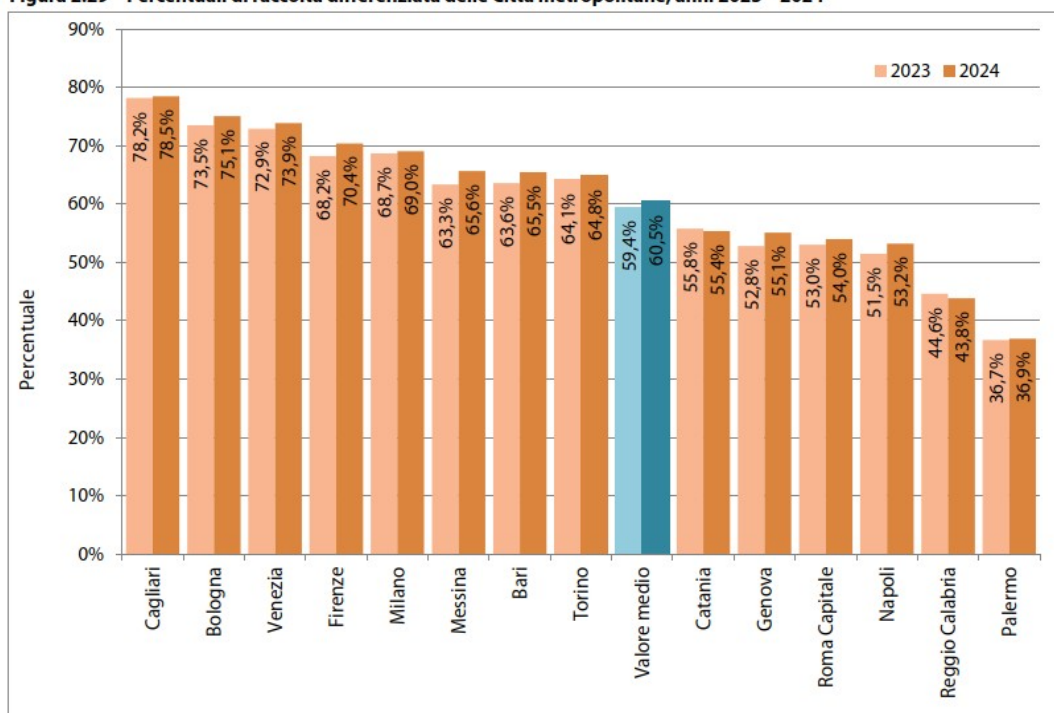
A livello provinciale l'obiettivo del raggiungimento del 65% di **raccolta differenziata** previsto dalla normativa nazionale e dal piano regionale rifiuti **viene raggiunto da tutte le realtà provinciali**, Vercelli, Cuneo, Biella, VCO, e Novara superano il 70%, obiettivo da raggiungere entro il 2025 che verrà quindi verificato sui dati 2026.

Raggiungimento obiettivo RD a livello provinciale



La Città Metropolitana di Torino per la prima volta raggiunge il 65% nel suo complesso, posizionandosi al di sopra del valore medio delle Città Metropolitane come si evince dalla figura che segue (dato ISPRA 2024).

Figura 2.29 – Percentuali di raccolta differenziata delle Città metropolitane, anni 2023 – 2024



Fonte: ISPRA

L'indicatore più significativo per verificare l'efficacia della raccolta differenziata e delle attività di riduzione della produzione rifiuti è il quantitativo pro capite di rifiuti che i cittadini non differenziano (rifiuti urbani indifferenziati siglati RU o RUR). Sia il precedente Piano rifiuti che l'attuale PRUBAI e la l.r. 1/2018 individuano una serie di obiettivi relativi alla produzione di rifiuto urbano indifferenziato pro capite **da raggiungere a livello di sub-ambito di area vasta (ovvero di CAV).**

Di seguito si riportano i principali obiettivi della programmazione regionale

Anno	2020	2025	2030	2035
% RD	65	70	75	82
riferimento obiettivo	provincia	regione	regione	regione
RU indifferenziato kg pc	159	126	100	<90
riferimento obiettivo	CAV + Regione	CAV + Regione	CAV + Regione	CAV + Regione

Il valore di riferimento del RUR per il 2024 è 159 kg pro capite. Di seguito si evidenzia il raggiungimento di tale obiettivo a livello provinciale, anche se la normativa lo pone a livello consortile.

Raggiungimento obiettivo riduzione rifiuti indifferenziati a livello provinciale

PROVINCIA – CITTA' METROPOLITANA	Rifiuti indifferenziati Kg/ab Obiettivo<159*
AL	171
AT	144
BI	146
CN	138
NO	102
TO	182
VCO	158
VC	155
REGIONE	163

* per la Città di Torino l'obiettivo è di 190 kg/ab

In questo caso la provincia migliore risulta Novara che, con 102 kg pro capite, ha già raggiunto l'obiettivo previsto entro il 2025; non raggiungono invece l'obiettivo Alessandria e la Città metropolitana di Torino che, anche scorporando i dati relativi alla città di Torino a cui la l.r. 1/2018 ha concesso più tempo per il raggiungimento dei sopracitati obiettivi, ha una produzione di poco superiore ai 159 kg/ab anno di RUR (ovvero 159,9 kg/ab anno).

A livello di Consorzio di Area Vasta la situazione è la seguente.

Per quanto riguarda la **%RD**, **19 consorzi su 21 hanno raggiunto l'obiettivo**: il podio è occupato dal Medio Novarese e dal Chierese a pari merito (%RD=84%) seguito da Albese Braidese (%RD=82%); 9 CAV sono tra 80 e 70% di RD (Basso Novarese e Ovadese 78%, COUBVCO 75%, CISA 74%, COSRAB 73%, CSEA 72%, CEC 71%, COVEVAR 70%, ACEA 70%), mentre restano al di sotto del 65% i consorzi Area Vasta Torino e Alessandrino.

Tuttavia per il consorzio Alessandrino, che continua a restare lontano dal 65% di RD, se si passa ad approfondire i dati a livello comunale si nota come le performances delle città più popolate influenzino negativamente il raggiungimento degli obiettivi dell'intero consorzio. Infatti se escludiamo le città di Alessandria e Valenza, con % di RD rispettivamente di 49,8% e 43,9%, la % di RD consortile passa a 81,8%, invece di 54%.

Stesso discorso per i rifiuti indifferenziati pro capite: se escludiamo dal calcolo Alessandria e Valenza il dato pro capite diventa di 69 kg pro capite, un dato molto basso, che risponderebbe già pienamente all’obiettivo che la programmazione regionale pone per il 2035. Tuttavia è probabile che tale dato risenta di “una migrazione di rifiuti” verso le due città che non adottano un sistema di raccolta porta a porta.

Indicatori a livello consortile

PROVINCIA - CITTA' METROPOLITANA	Consorzio di Area Vasta	% RD 2024 Obiettivo >65%	RU kg/ab 2024 Obiettivo<159*
ALESSANDRIA	Consorzio Alessandrino per la raccolta ed il trasporto dei rifiuti solidi urbani	54%	263
	Consorzio Casalese Rifiuti	69%	158
	Consorzio Servizi Rifiuti del Novese Tortonese Acquese e Ovadese	78%	110
ASTI	Consorzio di Bacino Rifiuti dell'Astigiano	69%	144
BIELLA	Consorzio Smaltimento Rifiuti Area Biellese	73%	146
CUNEO	Azienda Consortile Ecologica Monregalese	67%	185
	Consorzio Servizi Ecologia e Ambiente	72%	137
	Consorzio Ecologico Cuneese	71%	148
	Consorzio Albese Braidese Servizi Rifiuti	82%	103
NOVARA	Consorzio di Bacino Basso Novarese	78%	112
	Consorzio Gestione Rifiuti Medio Novarese	84%	86
TORINO	Consorzio Acea Pinerolese	70%	150
	Consorzio Chierese per i Servizi	84%	83
	Consorzio Valorizzazione Rifiuti 14	69%	168
	Consorzio Ambiente Dora Sangone	66%	178
	Consorzio di Bacino 16	68%	181
	Consorzio Intercomunale di Servizi per l'Ambiente	74%	127
	Consorzio di Area Vasta Torino	57%	217
	Consorzio Canavesano Ambiente	66%	166
VCO	Consorzio Rifiuti del Verbano Cusio Ossola	75%	158
VERCELLI	Consorzio Obbligatorio dei Comuni del Vercellese e della Valsesia per la gestione	70%	155
Regione Piemonte		68,9%	163

*CAV Area Vasta Torino obiettivo 190 kg/ab

I Consorzi che hanno ridotto la produzione di RU tanto da **raggiungere l’obiettivo di riduzione** di 159 kg/ab **sono 14 su 21** (due in più rispetto allo scorso anno); nuovamente il podio è occupato da Chierese (83 kg/ab), Medio Novarese (86 kg/ab) e Coabser (103 kg/ab).

Tra i consorzi che non hanno raggiunto l’obiettivo di riduzione dei rifiuti indifferenziati si conteggia anche il Consorzio di Area Vasta Torino, per il quale la l.r. 1/2018 ha posto l’obiettivo di riduzione pari a 190 kg/ab anno.

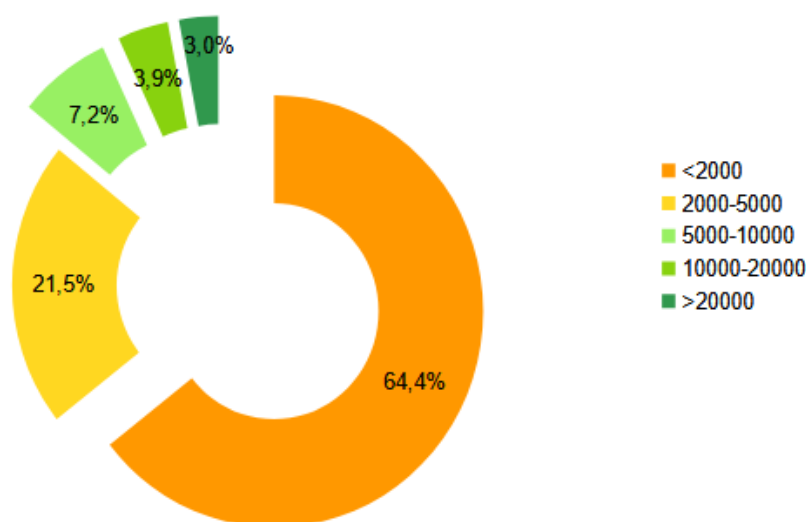
Per i comuni Capoluogo la situazione è la seguente

Comune Capoluogo	Anno 2024	
	% RD	RU kg/ab
NOVARA	77	113,4
VERBANIA	75,5	151,2
VERCELLI	72,4	169
CUNEO	70,7	158
BIELLA	70,3	133
ASTI	66,6	163,1
TORINO	57,4	216,6
ALESSANDRIA	49,8	323,6

I Comuni che superano il 65% di RD aumentano a 792 (775 nel 2023), includendo così il 67% in termini di popolazione residente, di questi 610 superano il 70% di RD (52% in termini di comuni e 47% in termini di abitanti) e 181 hanno addirittura superato l'82% di RD.

Se si analizzano i 792 comuni sopra evidenziati, si nota come la maggior parte (l'86%) hanno meno di 5.000 abitanti residenti (dato ISTAT 2023).

Comuni con RD >65%
distribuzione nelle diverse classi di abitanti
classi abitanti



Si evidenziano quindi gli eccellenti risultati in termini di raccolta differenziata di molti territori, mentre per altri risulta ancora necessario incrementare gli sforzi al fine di raggiungere gli obiettivi di raccolta differenziata previsti dal PRUBAI (82% RD al 2035), obiettivi che consentirebbero di raggiungere l'obiettivo di riciclaggio del 65% previsto dalla normativa europea per lo stesso anno.

Per supportare i CAV nel raggiungimento degli obiettivi del PRUBAI, il programma regionale di finanziamento ha stanziato nel biennio 2024-25 3,5 mln di Euro per il miglioramento delle raccolte differenziate - mediante la riorganizzazione dei servizi e il passaggio alla raccolta porta a porta - e la riduzione della produzione di rifiuto indifferenziato - mediante il passaggio alla tariffa puntuale/sacco conforme.

In continuità con quanto fatto fino ad oggi, la Regione offrirà anche nel corso del 2026 nuove possibilità di finanziamento per i CAV, sia con fondi regionali che soprattutto con fondi comunitari del Programma FESR 2021-2027 (circa 14 milioni di euro, di cui 6,150 per la prevenzione e 8 milioni per l'applicazione e diffusione di tecnologie di riciclaggio): un'ulteriore spinta verso il miglioramento delle raccolte differenziate e il raggiungimento degli obiettivi di riduzione della produzione di rifiuti.

Si segnala che i dati di produzione rifiuti con dettaglio a livello comunale saranno resi disponibili in formato libero all'interno della sezione Rifiuti (<https://www.regione.piemonte.it/web/temi/ambiente->

territorio/ambiente/rifiuti/rifiuti-urbani) nonché sul portale regionale open data (www.dati.piemonte.it) dedicato alla diffusione dei dati pubblici.

Per rendere più facilmente fruibili le suddette informazioni è stato creato infine un servizio informativo denominato **Cruscotto delle Conoscenze Ambientali**, rivolto sia alla PA che ai cittadini, in cui sono esposte informazioni di sintesi a vari livelli (regione - provincia - consorzio - comune) sotto forma di tabelle e grafici interattivi finalizzati a mettere in luce aspetti diversi delle informazioni acquisite nel corso degli anni.

Il servizio è disponibile alla pagina:

<http://www.sistemapiemonte.it/ambiente/cruscottiAmbiente/raccoltaRifiuti/index.shtml>

In attesa della conclusione del processo di consolidamento e di predisposizione degli elaborati dal punto di vista informativo, a titolo di esempio si riporta un'analisi estratta dal cruscotto a libero accesso relativa ai dati 2022, al più presto saranno integrati anche i dati relativi al 2024.

QUANTI RIFIUTI PRODUCONO I PIEMONTESI?

In questa dashboard sono rappresentati i Rifiuti urbani Totali ovvero la produzione complessiva di rifiuti urbani in Piemonte data dalla somma dei rifiuti raccolti in modo differenziato (Raccolta Differenziata qui rappresentata in verde) e dai rifiuti non differenziati o residui (RU), che i cittadini quindi non conferiscono in modo differenziato (in questa pagina non evidenziati).

Si evidenzia il dato complessivo in kg ed il dato per Provincia/Città metropolitana in termini di chilogrammi prodotti da ogni cittadino (dato pro capite espresso in kg/abitante).

E' possibile selezionare l'anno da visualizzare a partire dal 2006.

